Astensioni con punte elevatissime in tutte le fabbriche

Scioperi alla Fiat e a Milano Si rilanciano le grandi vertenze in lotta a Taranto

Languono le trattative con il monopolio dell'auto - Chiaro tentativo di svuotare i diritti di contrattazione sugli investimenti - L'Olivetti rifiuta di proseguire la discussione sui punti della piattaforma Contro l'attacco all'occupazione

Migliaia di lavoratori siderurgici

minacciati di licenziamento

ROMA -- Il governo, nel cor-

so di un incontro meramente

interlocutorio svoltosi ieri al

ministero del Lavoro, ha im-

posto un altro rinvio della trat-

tativa per la soluzione dei

problemi occupazionali nell'

area industriale di Taranto,

aggravatisi in seguito alla

scadenza Gella cassa integra-

zione per i 2.800 edili impe-

goati, tre anni fa, nei lavori

di raddoppio del centro si-

derurgico, e al licenziamen-

to, deciso all'Italsider, di 3.000

metalmeccanici ed edili delle

Il sottosegretario on. Bosco.

nonostante i precisi im**pegni**

espressi nel precedente incon-

tro ministeriale, ieri non è

stato in grado di presentare

ai rappresentanti dei sinda-

cati, celle forze politiche de

mocratiche e degli enti locali

della provincia ionica, alcuna

proposta concreta per lo sbloc-

co delle opere pubbliche e de-

gli investimenti rivendicati da

anni dal progetto della « ver-

te del ministero, soltanto « ap-

profondimenti » ici sede gover

nativa e con i rappresentanti

dell'Italsider. Tutto è quindi

avrà luogo «tra le organiz-

zazioni sindacali e i rappre-

sentanti dei ministeri e degli

organismi competenti a rea-

lizzare interventi pubblici nel-

l'area tarantina, un incontro

collegiale per definire la por-

sposta dilatoria» del governo.

zione unitaria, della FLC e

sizione chiara sulla richiesta

« della proroga della cassa in-

tegrazione speciale per i 2.800

edili e la sospensione dei cir-

ca 3.000 licenziamenti della

grammi concreti e relativi fi

nanziamenti » contenuti nel

piano di interventi nell'area

jonica elaborato unitariamen-

rinviato al giorno 27, quando

Finora ci sono stati, da par

ditte appaltatrici.

tenza Taranto».

delle iniziative».

Risposte elusive del governo - Giovedì lo sciopero generale nella provincia ionica, mercoledì a Siracusa

Licata e Augusta

Schiarita dopo il maggio nero?

Dalla nostra redazione MILANO - Chiuso mercoledi coi riporti il mese borsistico di maggio, quanto mai nero e deprimente per i corsi azionari, anche per le gra vi ripercussioni del crack del Credit Suisse, l'inizio del nuovo ciclo operativo di giu-

gno sembra portare qualche

nota positiva. Certo, il quadro di fondo non è mutato, le reazioni sono puramente « tecniche ». Mercoledi i rialzi sono stati determinati soprattutto dall'intervento delle banche, che hanno effettuato una certa mole di acquisti per tonifi care le quotazioni, al fine di far superare più agevolmente agli speculatori, la gior nata dei riporti, in particolare agli effetti degli scarti di garanzia, gravemente erosi dal continuo scivolamento della quota. Su alcuni titoli la speculazione professionale (società finanziarie) è intervenuta anche con energiche durre gli intervalli fra quota-

ricoperture, sempre per rizioni e scarti di garanzia e non essere, quindi, costretti a vendite di alleggerimento delle partite a riporto presso le banche e chiudere i conti senza pericoli, I recuperi delle susseguenti giornate - come avviene di solito all'inizio dei cich sono da attribuire soprattut-

to alla impostazione di alcuni temi di lavoro della speche mostra infatti un rela tivo risveglio. Giovedì, in par ticolare, una discreta corrente di acquisti ha consentito ai titoli che staccavano la cedola, di recuperare pressochè interamente l'importo pagato per il dividendo.

Su 172 titoli ben 47 hanno staccato giovedi il dividen do relativo agli esercizi 1976, a dismostrazione che quest'anno la campagna dividendi non è assolutamente paragonabile a quella così depressa dello scorso anno

te. Il governo ha invece opposto un atteggiamento che Tuttavia, si sa ormai che – affermano i sindacati l quadro di fondo della bornon tiene conto « dell'estresa può mutare alla condizioma tensione della situazione». ne che il risparmio ritrovi «L'andamento di questa nuovi valīdi motivi per invertenza -- ci ha dichiarato corporarsi nel capitale di ri-Giorgi, segretario generaschio attraverso il mercato le aggiunto della FLC - diazionario (invece che prefer: venta così emblematico delre Buoni del tesoro o impiela credibilità del rapporto singhi bancari che rappresendacati-governo sui problemi tano oggi il 60 per cento deldella occupazione e dello svila ricchezza finanziaria del Paese). E alla condizione anche che vi sia un mercato

che garantisca trasparenza.

informazione e serietà, ogzi

Non s; sa ancora se

erack del Credit Suisse avra

ulteriori effetti negativi sul-

la borsa. Uno dei titoli inte-

ressati a questo crack. il Mo

lini Certosa, già di Ferdinan-

do Bozzo (speculatore d'as-

salto fuggiasco) e ora del

Credit, mercoledì è crolla o

di 1380 lire in un sol colpo.

malgrado fossero in vendita

solo cento azioni e nessuno

vuole Molini Certosa, E' que

sto uno dei titoli « gonfiati »

oltre misura con le tecniche

Anche per i manipolatori

di questo titolo (Bozzo-Cap

pelletti-Credit) è venuto i

momento del «redde ratio

108 miliardi

di lire

le perdite

Anic '76

MILANO - L'Anic non re-

dal presidente Italo Ragni-

di 108 miliard, di lire (che

dopo , provvedimenti ado'

dinaria del settembre scorso

pitale e conseguente riduzio

ne del valore nominale delle

azion.). Nessun miglioramen

to si è avuto nemmeno per

la situazione debitoria com

plessivat i debiti a medio ed

a lungo termine sono saliti

messe in atto da Sindona.

Di fronte alla vaga posizione del ministero i sindacati. sulia base dell'impegno assunto dalla recente assemblea dei 2.000 delegati delle strutture & base, hanno proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie nella provincia jonica per giovedi 26 maggio «come ulteriore momento di impegno e di lotta unitaria». All'iniziativa hanno già assicurato l'adesione l'amministrazione democratica e le forze politiche

luppo del Mezzogiorno».

PALERMO - A'tro duro colpo in Sicilia per l'occupazione: 600 ⇔perai, nella gran par te donne, dell'Halos di Licata (Agrigento) del gruppo Montefibre da lunedi saranno sospesi. La gravissima decisione, venuta dopo ripetuti impegni sul mantenimento (del posto di lavoro, è stata , nem>? annunciata jeri mattina dalla -S. tratta di un provvedimen-

AUGUSTA (S.racusa) - An- i see ad imboccare la strada quichimica. Mercoledi 25 mazndustriale di Siracusa vi sarà una glornata di lotta attorno alle maestranze dello stabilimento Liquichimica di

n. locali, svoltas; ieri dentro

Nel primo incontro tra le parti

posta pension

Recati all'INPS di Terni

Sono un pensionato INPS per invalidita. Nel settembre 1971 emigra. "n Francia ove ho regolarmente percepito la mia pensione minima. Nel giugno 1974 sono rientrato in Italia e malgrado mi sia attenuto alla procedura in dicatami dall'INPS di Tern: per il trasferimen to della mia pensione, non so**no** riuscito ad avere l**e** mie spettanze, ma solo dei saltuari acconti d'importo notevolmente interiore a. FIORINA TOCCI

Tern.

Con mandato le' 12 maggio 1975 e stato disposto in two favore il pagamento relativo al periodo dal 17-1971 al 31/12/1974 Precisiamo che la tua pen sione e in carico alla se de dell'INPS di Tern, con il numero 4195043-10 e noncon quello da le indicato (n. 1161444) e q'i ac ontiche attua mente ricevi so no quasi pari alle tue spet tanze mensili dato che la tua pensione e integrata al minimo. Con a dati che ti abbiamo fornito recutt alla sede dell'INPS di Terni e vedrai che tutto sardi più chiaro.

Si rivolga all'INCA di Salerno

Vi prego di rispondere al seguente quesito: in qualità di collaboratrice familiare ho svolto la m.a attività in casa di 308 anziana signora pir p.h di un anno lavorando due giorni alla settima ia por naue-sei ore compless ve). Attualmente per mo tivi di salute, ho dovuto Posso chiedere all'INPS di te l'assicurazione sempre che, beninteso, la mia da trice di lavoro abbia versato i relativi contributi al detto Istituto?

MARIA SARACINO Se la sua ex datrice di lavoro non ha versato al TINPS a contribute socia i in suo favore per il trascorso rapporto di la voro, lei deve immediatamente denunciare la situazione alla sede del-UINPS di Salerno affinche proceda al recupero delle somme non versate e do vute per un preciso obb'igo di leage. Quanto alla possibilità di prosequire alontariamente l'assicirazione le precisiamo che puo essere autorizzati dall'INPS a conditione che si abbiano almeno 5? contributi settimana'i (clož un anno) net qu'a quennio precedente la do manda Či sembia, quiri li, che in via di principio lei abbia raggiunto il requisito amministrativo Ci sor**gon**o pero alcunt dubpoco pri di un arno, ha lavorato per emque ser ore alla settimana. In questo caso sorgono comp^aicazio ni in quanto per aver di ritto ad un contributo set teminale accreditato sulla posizione assiciaativa on corre una prestazione la roratu a di almeno 12 etc settimanali (art 10 det D.P.R. n. 1103 del 31 de cembre 1971) Lei potreb be, quindi, per questa se reggiunto i' divito ver chiedere la prosecuzione rolontaria Poic'i e 🤫 🕬 caso e limite, e hine che

dalla sua er datrice It Si rechi al Tesoro

vrino "gara" "INCA" dv. Sa

lerno, smegando bere la sua posizione: "Entrila aruterà in tutto tutelan dola anche per l'eventua

le recupero des contributi-

obbligatori non versatt

di Napoli ia mi fu, a suo tembo esseznata uda pensione Comprensiva de l'alsogno d. previdenza. Del 15 luzio 1974 l'assezio di previdenza ini e steto so speso e par avendo certameto agli uffici compe tenti, non ho avuto al<mark>cu-</mark> na rispesta. A parte la misera pensione asseznatam: dopo otto ai.ni di servizio militare e con un occino in meno, si demassero elmeno di i**n**vlarmi quei pokni soldi 🧸

UMBERTO MURANO Pain (Campania

Non como terdo a mos

ti che banno determinato la concessione in suo favore dell'assegna di pretidenta non possiamo dir le perche detto as cano le e stato sospeso. La consigliamo, pertanto, di recarsi all'Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli e chiedere chiarimenti al riguardo E' evidente che se le ragioni aldotte dagli uffici competenti a quistificazione della co spensione dell'assegno non le saranno chiare, ci tenga informati in mode che

a cura di **F. Viteni**

aposta pensionin pissa

consigliarle il da farsi.

stenti sul grave problema del-Dalla nostra redazione l'occupazione negli stabili-TORINO — Gli scioperi di ieri menti meridionali di Pozzuoli sono stati i più riusciti, non e Marcianise, ha fatto sapere solo dall'inizio della vertenza ai sindacalisti di non poter

ma, si può dire, da alcuni an-

ni a questa parte. Negli sta-

tro e nelle officine telai.

tezzato dagli stessi operai

« degli orari ferroviari », dif-

e linea di montaggio, come

Attorno alla lotta, si svilup-

pano, intanto, iniziative inte-

ressanti, anche fuori della

fabbrica. Ieri sera, per esem-

di Mirafiori si è incontrato

con i comitati di quartiere

della zona in cui sorge il

delle lotte in fabbrica ven-

gono contrapposti da parte

ad Ivrea, dove la trattativa

per l'Olivetti, che sarebbe do-

sospesa perché la delegazio-

ne aziendale, assumendo co-

grande stabilimento,

bilimenti dell'area torinese erano in programma fermate Di fronte all'energica reaper 75 mila lavoratori, che zione della FLM che ha sothanno fatto registrare livelli tolineato come l'abbandono di partecipazione del 95 per del confronto da parte delcento in tutte le officine del l'azienda avrebbe assunto un complesso di Mirafiori, a Riinequivocabile significato povalta ed all'OSA Lingotto, del litico, l'Olivetti ha accettato 98-100 per cento alla Spa cendi fissare un nuovo incontro per il 1. giugno. Ieri sera la Sia a Mirafiori che a Ridelegazione sindacale si è riuvalta i 63 mila lavoratori nita per decidere nuove inihanno articolato gli scioperi ziative di lotta. col sistema che è stato bat-

continuare la discussione

nemmeno sugli altri punti

Nella trattativa FIAT, sui problemi dell'occupazione, deferenti per ciascuna officina | gli investimenti, degli impianti nel Mezzogiorno di cui già era stato fatto merco- i si era discusso martedi, non ledl. Ogni due ore, puntual- i si può nemmeno dire che le mente e con perfetto ordine, i risposte del monopolio siano state negative, perché la delegazione aziendale ha qua-

gruppi di lavoratori si davano Il cambio su tutti i cancelli delle merci, che sono rimasti si sempre evitato di risponcosì presidiati dalle 6,30 del dere, di affrontare concretamattino fino alle 20 di sera, mente le rivendicazioni conquando è stato consentito l'intenute nella piattaforma singresso dei camion. Anche gli dacale. implegati a Mirafiori hanno Ma il gioco che i grandi scloperato quattro ore ieri

gruppi privati come FIAT e Olivetti portano avanti (in modo chiaramente coordinato) potrebbe avere un obiettivo ancora più grave: far saltare i singoli tavoli di tratpio, il consiglio di fabbrica tativa per arrivare non tanto ad una mediazione governativa, quanto ad una trattativa centralizzata (presso il governo o la Confindustria) 🗆

La FLM ha ribadito che il tavolo valido per proseguire la trattativa resta per il sinpadronale tentativi, azzardadacato quello torinese ed ha ti e pericolosi, di drammachiesto ed ottenuto che il netizzare la situazione. Il fatto più preoccupante è successo goziato prosegua giovedì.

La FLM ha pure chiesto che la FIAT presenti un documento scritto su tutta la parte riguardante l'occupa- da di componenti elettronici zione e gli investimenti, men- | controllata da una multiname pretesto le divergenze esi- i tre a sua volta il sindacato i zionale tedesca.

presenterà un documento sui problemi dell' organizzazione

del lavoro

MILANO - Oltre 50 mila metalmeccanici milanesi sono scesi in sciopero ieri e hanno manifestato in alcune zone della città. L'applicazione della prima parte del contratto di lavoro della categoria, con il controllo degli investimenti e delle scelte produttive, dell'occupazione e dei processi di ristrutturazione, la soluzione delle vertenze dei grandi gruppi sono stati al centro di questa giornata di

Ieri mattina i 20 mila lavoratori dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese hanno sospeso il lavoro per due ore e mezzo e hanno manifestato davanti alla palazzina della direzione, per sollecitare l'avvio delle trattative del

Sciopero e manifestazione anche dei 7 mila lavoratori delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale della zona di Sesto, Breda Siderurgica, Italtrafo, Breda Fucine, Termomeccanica e Breda H.B. con comizio davanti all'Intersind. Nel rione di Porta Romana, oltre 20 mile metallurgici, fra cui i lavoratori dell'OM Fiat, del TIBB, della Redaelli, della Telenorma e del LMI hanno sospeso il lavoro dalle 9,30 ai turni di mensa, partecipando svolta una manifestazione de-

Sciopero, infine, e corteo nelle vie di Cavena, Go, Brianza delle 900 lavoratrici della Siemens Elettra, azien-

UN VASTO PROGRAMMA DI SVILUPPO PRESENTATO IERI DALL'ANCA

del lodigiano in difesa del po-

L'importante conquista nel dibattito al congresso FILTEA-CGIL

Primi successi nell'attuazione delle norme sul lavoro esterno

Presenza del sindacato nelle aziende minori e tra le lavoranti a domicilio

Dal nostro inviato MONTECATINI TERME -Una delle maggiori conquiste del contratto nazionale dei sul lavoro esterno e sul controllo del lavoro a domicilio: questo il giudizio espresso dalla compagna Nella Marcellino nella relazione introduttiva del IV congresso naziona-

le della FILTEA-CGIL in corso a Montecatini Terme. Il tema è stato ripreso e ampliato ieri da numerosi delegati provinciali. Se la nostra azione in difesa dei livelli di occupazione vuol essere efficace e incisiva — ha detto la compagna Ghilardini di Ferrara intervenendo sullo stesso tema bisogna che « la gestione contrattuale » della normativa sul decentramento e sul lavoro a domicilio non sia affidata ai soli sindacati delle categorie maggiormen-

te colpite dal fenomeno, ma

Nel settore tessile-abbigliadell'iniziativa e di primi significativi successi. Citiamo fra l'altro la vertenza territoriale aperta a Carpi (Modena) per superare - come ha detto Renzo Malavasi - le condizioni di sottosalario, di sfruttamento e di precarietà di centinaia di lavoratori a do-

micilio, nonché l'accordo già ! una presenza e di una azione raggiunto dalla FULTA per le circa mille lavoranti a domicilio del settore cravatte di Milano. Un primo esempio --tessili è stata la normativa i ha sottolineato una delegata --- di concreta e corretta applicazione del contratto nazionale di categoria.

> La Federtessile cerca però di respingere questa linea e lo ha confermato proprio in questi giorni il suo presidente Lombardi quando ha dichiarato ricattatoriamente che ogni tentativo di regolare contrattualmente il lavoro a domicilio potrebbe portare alla riduzione di decine di migliaia di posti di lavoro.

Il perché lo si capisce chia ramente se consideriamo che nel solo settore tessile abbigliamento-calzaturiero, nel '76 ad un calo del 3.1 per cento (limitatamente alle aziende con oltre 500 dipendenti) della occupazione stabile, ha fatto riscontro un aumento del 18.1 per cento della produdel fatturato, in cui sono incluse, come ha sottolineato Nella Marcellino « le risultanze della produzione decentrata e del lavoro a domicilio». E non va dimenticato che il lavoro a domicilio nei vari settori interessa ormai una massa di almeno quattro mi-

Da qui l'esigenza di fondo

sottolineata dal congresso di

lioni di lavoratori.

sempre più incisiva del sindacato anche nelle piccole unità produttive e fra le lavoranti a domicilio come momento decisivo di quella vasta azione di lotta e di mobilitazione (numerosi delegati hanno proposto un momento nazionale di lotta della categoria a breve scadenza) per avviare a soluzione gravi problemi del settore e per contribuire a far uscire il paese dalla crisi.

Per uscire dalla crisi inol-

tre -- ha detto ieri il segretario generale della FILTA-CISL, Meravigha, portando il saluto al congresso — bisogna arrivare al superamento dei condizionamenti derivanti dalla instabilità del quadro politico. Bisogna cioè riconoscere che è superata l'epoca in cui alcuni partiti sembravano destinati a rimanere sempre al governo e altri | tata e i tempi di attuazione sempre alla opposizione. E' essere contrari in via di principio all'ingresso del PCI nel governo nazionale anche se non spetta ovviamente al sindacato, al quale si rivendica l'autonomia della sua azione, dire se ciò debba avvenire e

con quale formula. llio Gioffredi | Italsider », nonché sui « pro-

Iniziativa comunista sulla situazione al Banco di Napoli

vati dalla pubblicazione della relazione del Banco di Napoli relativa al 1976 sono al centro di una interrogazione presentata al ministro del Tesoro dai compagni on.li Alinovi. Bellocchio. Bernardini

I parlamentari comunisti chiedono innanzitutto se ilgoverno z non intenda intervenire per accertare i motivi - per i quali l'istituto di credito meridionale manifeesercitare la funzione credi-

risultato di una gestione priva di ogni reale guida amministrativo, condotta dai consiglieri, tutti della DC, al l'insegna del clientelismo e del pressapp ch.smo . I depatati comunisti chiedono anche al rappresentante del governo «se non ritenga, allaluce dei fatti denunciati e di quelli che si potranno in qualsiasi momento accertare, di voler scioghere il consiglio i di amministrazione, anche al ! fine di legare così qualsiasi. intervento del Banco nel cor-

Nell'interrogazione si chiede, infine, al ministro del Tesoro « quali provvedimenti e quali iniziative s'intendono in traprendere per giungere alla abrogazione del decreto legge luogotenenziale 21 settembre sa lo statuto del Banco, per la verità più arretrato e separato dalle esigenze della società civile di quanto nonfosse quello risalente all'epo-

so dell'anno 1977 al cam-

biamento d'indirizzo e di ge-

cioè ben 113 anni fas, e quin di, come nel contempo in tenda adoperarsi per l'elabo società pluralista e democratica >. L'iniziativa si collega nel complesso della battaglia che

il PCI conduce per una corretta soluzione al problema delle nomine ai vertici degli j istituti bancari pubblici e per una diversa funzione degli stessi nell'ambito della politica del credito e degli inve-

sta « la sua incapacità ad Grezione dello stabilimento. tizia in concorrenza con altri i to che colpisce una delle zoistituti bancari». Si denun- ne siciliane più degradate: cia, moltre, il ccaos conta- la Montefibre s, vuol sbaraz. bile ed organizzativo esisten i zare dell'azienda, prinendola ti» dopo ala emarginazione in stato di l'unidazione, sen-del presidente a per chiedere alternativa in un'area dove. se tale situazione non sia « il | sia da parto dei arrea dove.

occupazione Augusta che naccia di smobilitare.

La iniziativa di lotta viene dalla Federazione sindacale unitaria CGIL CISLUII. e dai consigli di fabbrica del cpolo » chimico che hanno reso pubblico un denso calendario di scadenze per l prossimi giorni ne' corso della «lassemblea labertair a: partiti e alle amministrazio

489 miliardi, quelli a bre ve a 297 miliardii gli inte ressi passivi a 64.7 miliardi Aumentato solo il fatturato lo stabilimento di Augusta. più 38% rispetto al 175

e presentata incompleta al tavolo delle trattative, rendendo di conseguenza – afferma una nota della Fede- ; razione unitaria dei lavorator; alimentaristi (Filia) impossibile l'inizio della di [

razione di un nuovo statuto ROMA -- Si è svolto leri piattaforma contrattuale. La più confacente alla odierna i presso la Confindustria il Confindustria ha inoltre acprimo incontro per il rinnovo i badito la sua opposizione aldei contratto nazionale dei la impostazione contrattuale

> Il sindacato unitario ha La delegazione padronale si confermato i programmi di presentata incompleta al sciopero già previsti sino al 31 maggio (diciotto ore d. sciopero e astensione zenerale della categoria dal lavoro per il 24) ed ha deciso l'intensificazione della lotta a partire dal 1. giugno. Un nuovo incontro tra le scussione nel merito della part, si svolgera il 27 mazzio.

Stanziati dalle coop agricole oltre 516 miliardi in tre anni

Impegni per il Mezzogiorno, la zootecnia, l'ortofrutta — Saranno acquisiti 104 mila ettari di terre incolte e malcoltivate — Aumento della occupazione giovanile — Chiesta l'attuazione del piano agro-alimentare

per oltre 516 miliardi di lire | liardi di lire. - che potranno diventare 619 qualora avesse luogo un ri- | lancio programmato di tutte l'altri stanziamenti per circa le attività del settore, come i 380 miliardi da impegnare hanno chiesto concordemente | i partiti dell'arco costituzionale — destinandoli ad una serie di iniziative, quantificate in circa 1300 interventi per nuove strutture, mod.ficazioni e ampliamenti, per lo sviluppo della produzione (22,21 per cento), per la zootecnia (38,63 per cento), per Fortofruttleoltura (12,69 per

vicolo (5,38) e per alcuni comparti minori (10,95). Per il reperimento dei fondi, si ricorrerà all'autofinanziamento (92.3 miliardi) e per il rimanente alle varie forme di credito agrario, al FEOGA, alla Cassa per il

cento), per il settore vit.vi-

nicolo (10,14), per quello oli-

Mezzogiorno. Questo schema di massima i è stato illustrato ieri mattina in un incontro con la stampa dal presidente della ANCA (assoc. coop. agricole). Bernardini, assistito dal • dai dirigenti dei consorzi movimento. Bernardin; ha anche accennato alla possientro il triennio considerato, inganno nessuno. Nel Sud e iniziative nei settori della ! nelle isole, infatti, l'impegno

gricola aderente alla Lega ef- | dell'industria molitoria e pafettuerà nei prossimi tre an- staria e di quello dei fertini, fino al 1980, stanziamenti | lizzanti per altri 120-130 mi-

dicato, infine, si dovranno

attuati in prevalenza nel Nord (767), in misura contevicepresidente, dott. Visani, i nuta nel Centro-Italia (195) e in modo più rilevante nel agrari creati nell'ambito del Mezzogiorno (333). Come hanno spiegato i dirigenti dell'ANCA, tuttavia, queste bilità che l'ANCA realizzi, cifre non devono trarre in

Gli investimenti previsti potranno, inoltre, determinare nella costruzione di nuovi Con lo sforzo finanziario in-

acquisire alla cooperazione agricola 104 mila ettari di terre incolte e malcoltivate, si potrà aumentare il giro di affari dell'ANCA dagli attuali 750 a 1200 miliardi in valori attuali e a prezzi cone saliranno da 330 mila a 480 mila. Il piano darà lavoro complessivamente a oltre 21 mila persone, quindicimila delle quali saranno trattenute sulla terra (anziché seguire le vie dell'esodo calcolabile oggi nel 3-4 per cento all'anno, per circa 100

mila unità). Fra i 21 mila occupati 8 mila circa saran-Gli interventi previsti, in termini aritmetici, saranno

ROMA — La cooperazione a- | bieticoltura | (zuccherifici), | dell'associazione sarà percentualmente più alto (20 per cento in più) che nelle altre paese, dove la presenza del movimento crescerà in misura relativamente più limitata.

> Per questo suo piano la ANCA consulterà, anzitutto, le altre organizzazioni cooperative anche allo scopo di determinare impegni unitari sull'intero territorio nazionale. Ciò come primo passo per creare le condizioni necessarie alla istituzione di un centro nazionale cooperativo in agricoltura, al quale affidare la programmazione di tutti gli interventi. Saranno solle stanti. I soci dell'associazio- i citati, altresi, incontri con il governo, con il Parlamento, con i partiti, con le forze so ciali, con le Regioni, nell'intento di concertare soprattutto con queste ultime la necessaria articolazione regio-

nale delle diverse iniziative e di contrattarne lo sviluppo. Nel dettaglio, oltre privilegiare le regioni meridionali e insulari, l'ANCA attuerà un sostanziale incremento della zootecnia, pianificando in particolare le produzioni foraggere e gli allevamenti. Per l'ortofrutta, punterà su programmi di riconversione. su nuove strutture commerciali e sulla lotta contro gli sprechi e le distruzioni. Interventi pjanificati avranno, in-

-ASSOCIAZIONE NAZIONALE **COOPERATIVE AGRICOLE**

n. coopertive n. dei soci

330.834

giro d'affari

750 miliardi Nel numero delle cooperative non sono comprese le 700 unità aziendali non aderenti ma assistite dall'ANCA, mentre nel giro d'affari non sono inclusi i consorzi

i re abbandonate e malcoltiva- i detto Bernardini — dimostra te (a questo proposito, fra l' : altro, si è parlato di «reticenza» del ministero della Agricoltura), senza ricorrere ad espropri ed a coercizioni, ma coinvolgendo anche la proprietà finora disimpegnata per un effettivo utilizzo di tutte le risorse nell'ambito del piano agro-alimentare, di

pestiva applicazione.

cul si è sollecitata una rapida definizione e una tem- | rale».

« Questa impostazione — ha 🕠

che non abbiamo per obiettivo solo lo sviluppo della cooperazione agricola, ma la definizione di una politica per la agricoltura nazionale nel suo complesso, che ne rilanci tutti i comparti produttivi al fine primario di alleggerire la bilancia dei pagamenti e di contribuire concretamente

Sirio Sebastianelli

7n breve

RIUNIONE DI MINISTRI PER IL SUD

Il presidente del consiglio, on. Andreotti, ha presieduto ieri a Palazzo Chigi una breve riunione interministeriale alla quale hanno partecipato i ministri Morlino, Bisaglia. De Mita e Donat Cattin. Nel corso della riunione sono state prese la esame le direttive che verranno adottate dal Cipe, il prossimo 31 maggio, per quanto concerne l'industrializzazione del mezzogio:110.

FORTE RICONFERMATO PRESIDENTE TESCON L'assemblea degli agionisti della Tescon, la finanziaria

tessile del gruppo Eni, riunitasi ieri a Roma, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo collegio sindacale per il prossimo triennio. fine, luogo per quanto ri- Alla presidenza della società e stato riconfermato li guarda lo sfruttamento in- prof. Francesco Forte, Vice presidente ed amministratore

Alla presidenza della società e stato riconfermato li delegato è stato riconfermato l'ing. Adriano Caprara.

Al convegno di Torino promosso dai giovani imprenditori

Contrasti fra industriali sulla «partecipazione»

tensivo e razionale delle ter-

La proposta del «piano di impresa» - Carli e Agnelli polemici con le posizioni espresse dai promotori dell'iniziativa

TORINO - Al termine della prima giornata del convegno promosso dai giovani imprenditori della Confinduatria sul tema della partecipazione come nuovo terreno di relazioni industriali, c'era atata la netta presa di posizione di Umberto Agnelli e i pato aoche La Malfa e il del presidente della Federmeccanica Mandelli, intesi a la parola, ha avuto così per disgiungere chiaramente la tema il « piano di impresa ». propria responsabilità dal ; punto di riferimento di una punto d'approdo degli studi

vani industriali. Ora, a con-

Dal nostro inviato

do espressamente tendono a garantire ai lavoratori nonsolo il diritto all'informazione, ma anche quello alla consultazione obbligatoria e al controllo sull'effettivo tradursi in realtà dell'informazione. La seconda giornata del

convegno cui hanno parteciministro Anselmi prendendo prefigurata « democrazia ine dell'elaborazione dei gio dustriale», e i problemi del suo possibile collegamento vegno terminato, è da sotto- leon una programmazione arlineare che le proposte mes- ticolata espressione della sose avanti da questa ala del cietà nel suo complesso. mondo imprenditoriale nen I giovani industriali proacco prive di interesse qui ne i pengono l'istituzione di «co- i

mitati di informazione pi paritetici destinati nelle az ende a regolare e dipanare : complessi problemi che un corretto e continuo flusso | delle informazioni solleva. luzione organizzativa, si e fatta strada, almeno in una ! parte dello schieramento pa-

dronale, la consapevolezza che «il problema della democraticità di un sistema oggi comincia ad essere identificato col modo come l'informazione circola all'interno dello stesso». Sono parple del prof. Stefano Rodotà intervenuto nel dibattito, ma sono sembrate esprimere il pensiero dei promotori. Ieri a dar man forte a l'aggiunto -- e anche quello Umberto Agnelli è arrivato, di interpretare l'atteggiamen '

Carli, il presidente della Con- i to dei nostri associati. Certo, findustria, atteso con curiosi - anche di orientarii, ma... - e tà dopo «l'exploit» dei senatore de. Arr.vando al convegne per l'ultima seduta. Carli, senza aver ascoltato Indipendentemente dalla so- l'ampio dibattito fin il svolto, ha ignorato -- o ha preferito fingere di ignorare -le argomentazioni che i giovani avevano preliminarmente svolto. Enunciando una concezione centralizzante ha dichiarato di attendere la partecipazione dei lavorator. alla programmazione nazionale « prima di trasportaria : in ambito aziendale», per poter verificare preliminarmen-

te l'attergiamento del sinda-

cati. « Nostro dovere — ha

su questo « ma » s. e persa la aderenza del suo discorso al tema del convegno e a cio di cui i giovani avevano di-SCUSSO.

Partroppo, la voce della CGIL ieri non si è potuta sentire. Assente Lama, trattenuto per lo svolgimento del congresso del sindacato scuola, contrattempi o male intese preoccupazioni diploma tiche hanno portato gli organizzatori a privarsi anche dell'intervento del segretario consederale della CGIL Dido che pure era presente ai la-

Quinto Bonazzola

fosse quello risalente all'epo Chiusure della Confindustria per il contratto degli alimentaristi

400 mila lavoratori alimenta- e al contratto uniconi